

MOTIVAZIONE

L'Unione Matematica Italiana, con il contributo della famiglia Enriques e della casa editrice Zanichelli, ha bandito l'**edizione 2025 del Premio Federigo Enriques**, destinato a studiosi e studiose che abbiano dato contributi di ricerca originali e di forte impatto, su temi legati al lavoro di Federigo Enriques nei campi della geometria, filosofia della scienza, storia della matematica e didattica della matematica.

La Commissione, composta da:

- Marco Andreatta (Università di Trento, presidente UMI)
- Ciro Ciliberto (Università di Roma Tor Vergata)
- Cinzia Casagrande (Università di Torino)
- Rita Pardini (Università di Pisa)
- Francesco Polizzi (Università di Napoli)

ha rilevato l'elevato profilo scientifico di tutti i candidati ed ha assegnato all'unanimità il premio a **Fabio Bernasconi** (Sapienza Università di Roma), con la seguente motivazione:

L'attività scientifica del prof. Bernasconi si svolge nell'ambito della Geometria Birazionale, e in particolare del Programma del Modello Minimale (MMP), un programma proposto da S. Mori che si propone di estendere la classificazione delle superfici algebriche (dovuta a Castelnuovo ed Enriques) alle varietà di dimensioni più alte.

Bernasconi, autore di una ventina di lavori pubblicati per lo più su riviste di ampia diffusione internazionale, si è concentrato sulla geometria delle superfici e delle varietà 3-dimensionali in caratteristica positiva, contribuendo sia con la costruzione di nuovi controesempi sia con la dimostrazione di nuovi risultati nella geometria delle varietà 3-dimensionali di tipo Fano. Il candidato ha altresì dimostrato teoremi di annullamento di tipo Kodaira per 3-varietà, sia di Fano che K-triviali, in caratteristica positiva e ha studiato le proprietà coomologiche delle singolarità che appaiono nel MMP, utilizzando sia tecniche di Geometria Algebrica che di Geometria Aritmetica. In quest'ultimo ambito, il candidato ha dimostrato notevoli risultati sull'esistenza di punti razionali (sia su campi finiti che su campi di funzioni) e sulla possibilità di sollevare varietà K-triviali dalla caratteristica positiva alla caratteristica 0.

Il lavoro di Bernasconi fornisce un contributo significativo allo studio della geometria delle varietà di Fano e delle varietà K-triviali in caratteristica positiva e mista, sia dal punto di vista birazionale che aritmetico, muovendosi nel solco tracciato dai seminali lavori di Enriques (e di altri esponenti della scuola Italiana di Geometria Algebrica) con l'uso di tecniche profonde e innovative.

La Commissione ribadisce l'elevato profilo scientifico di tutti i candidati e le candidate al premio e, oltre a quello del vincitore, segnala in particolare i profili dei candidati Mirko Mauri e Mattia Fogagnolo, che si distinguono per l'ampiezza e la qualità della produzione scientifica, anche se i contributi di Fogagnolo sono di analisi e geometria differenziale, argomenti non strettamente attinenti all'opera matematica di Enriques.